



Può il *Clostridium butyricum* offrire una soluzione ai pazienti con IBS?

Novembre 2022.1

Il *Clostridium butyricum* viene utilizzato in diversi Paesi del mondo nel trattamento di problematiche intestinali, come diarrea acuta o cronica e sindrome dell'intestino irritabile.

Lo studio condotto in Cina, dove il *C. butyricum* è registrato come farmaco, [Intestinal floral changes in patients with irritable bowel syndrome after ingestion of Clostridium butyricum preparation](#) ha valutato l'efficacia del ceppo *C. butyricum* CBM588 nel trattamento della sindrome dell'intestino irritabile, considerando le eventuali variazioni indotte sia a livello di microbiota intestinale che di sintomi clinici.

I pazienti con IBS dello studio

30 pazienti, età media 32 anni, con IBS diagnosticata almeno da 4 anni, hanno assunto *C. butyricum* CBM 588 per 14 giorni continuativi. L'obiettivo era valutare sia l'azione del probiotico sui sintomi clinici che il microbiota confrontando quello dei soggetti con IBS con quello dei sani, prima e dopo il trattamento.

I risultati del trattamento con *Clostridium butyricum* CBM 588

In seguito alla terapia con *C. butyricum* CBM 588 sono stati osservati un miglioramento della stitichezza del 67% ed una riduzione della diarrea dell'86%: prima della terapia le scariche diarroiche erano in media 6 al dì, dopo 14 giorni la frequenza si è ridotta a 1.7 evacuazioni giornaliere ($p < 0,001$). Tale miglioramento è stato registrato già dal primo giorno di terapia nella maggior parte dei pazienti.

Il dolore addominale ed il gonfiore si sono ridotti nell'80% e nell'87% dei casi rispettivamente.

Con l'analisi del microbiota dei trattati ed il confronto con quello dei sani, si è evidenziato come le differenze siano significative prima dell'inizio della terapia ma si azzerino dopo l'uso del *C. butyricum* CBM 588.

In seguito al trattamento con CBM 588, i pazienti hanno mostrato aumento dei batteri anaerobi, riconosciuti essere butirrato-produttori, raggiungendo i valori presenti nel microbiota dei soggetti sani.

Anche il numero dei bifidobatteri è cresciuto nel gruppo trattato, così come quello dei lattobacilli.

Al contrario, in seguito all'uso del *C. butyricum* è stata registrata una diminuzione significativa del numero dei batteri patogeni, come *Clostridia* e coliformi.

Il microbiota è risultato quindi essere in linea, alla fine dello studio, con quello dei pazienti sani di controllo.

I risultati ottenuti hanno evidenziato un significativo miglioramento di tutti i sintomi collegati all'IBS, migliorando rapidamente la diarrea in questi pazienti.

I miglioramenti registrati sono stati accompagnati da una modulazione del microbiota intestinale in senso eubiotico, apportata dall'utilizzo del *C. butyricum* CBM 588, così come rilevato dall'analisi del microbiota.

Tutte queste evidenze hanno dimostrato la capacità modulante del *C. butyricum* e il suo ampio potenziale nel trattamento dell'IBS.

SINTOMO	Prima della terapia (n° casi)	Sintomi ridotti (%)	Scomparsa sintomi (%)	Efficacia (%)
Dolore addominale	20	13 (65%)	3 (15%)	80%
Diarrea	22	3 (13.6%)	16 (72.7%)	86.3%
Gonfiore	16	2 (12.5%)	12 (75%)	87.5%
Stitichezza	9	2 (22.2%)	4 (44.4%)	66.6%
Borborigmi	21	4 (19%)	12 (57.1%)	76.1%
Alvo alterno	10	2 (20%)	6 (60%)	80%

BATTERI	GRUPPO SANO (10 ⁹ CFU/g)	PRIMA DELLA TERAPIA (10 ⁹ CFU/g)	DOPO LA TERAPIA (10 ⁹ CFU/g)	p (prima trattamento vs dopo trattamento)
Coliformi	8.34 ± 0.45	9.09 ± 0.49	8.63 ± 0.36	0.001
<i>Enterococcus</i>	4.29 ± 0.24	5.51 ± 0.49	4.26 ± 0.34	<0.001
<i>Lactobacillus</i>	7.79 ± 0.75	6.55 ± 0.98	8.37 ± 0.36	<0.001
<i>Clostridia</i>	4.38 ± 0.51	10.05 ± 1.21	4.41 ± 0.52	<0.001
Bifidobacteria	9.04 ± 0.56	4.79 ± 1.08	9.26 ± 0.41	<0.001
Batteri anaerobi	12.79 ± 0.51	10.15 ± 0.51	12.47 ± 0.54	<0.001